

IL GOVERNATORE MARSILIO A PETTORANO. Omaggiato di un cesto con i mugnoli e la farina di mais otto file

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



Pettorano sul Gizio, 10 maggio 2022. Il presidente della regione Abruzzo, Marco Marsilio, in visita istituzionale quest'oggi a Pettorano sul Gizio, ha ricevuto dalle mani del sindaco Antonio Carrara e del consigliere comunale Augusto De Panfilis un cesto con prodotti tipici del Comune centro della Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio: i mugnoli di Pettorano sul Gizio e la farina di mais ad otto file.

Quest'ultima, molto antica, viene utilizzata per uno dei piatti tradizionali: la polenta rognosa; mentre i mugnoli di Pettorano sul Gizio, verdura tipica del luogo ed unicum botanico, unici nel sapore e nelle proprietà grazie al terreno ed al microclima in cui vengono coltivati. Da alcuni anni è nata proprio legata a questa verdura dei pastori transumanti, molto ricercata in cucina un'azienda agricola che li produce e confeziona sotto forma di sottolio e di crema: l'azienda agricola 'Fasoli'. Da segnalare come insieme al governatore Marsilio, era presente quest'oggi nella visita a Pettorano sul Gizio l'assessore alle aree interne, Guido Liris.

BANDO PNRR DA 500 MILIONI per infrastrutture e servizi sociali per le aree interne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



Gamberale, 10 maggio 2022. In riferimento al bando sopra citato ho provveduto, nei giorni scorsi, ad inviare una lettera (che si allega), al Presidente del Consiglio, al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, al DG dell'Agencia per la Coesione Territoriale e ai presidenti di ANCI e UNCEM, in cui si pongono in rilievo alcune questioni che risultano davvero paradossali.

Si spacciano per "aree interne" paesi che tranquillamente sono dislocati lungo le coste marine e che contano decine di migliaia di abitanti e ai quali viene data una premialità rispetto ai Comuni che invece appartengono alle Strategie delle Aree Interne che in Italia (SIAN) ne sono 72 e che ricomprendono 1077 Comuni per circa 2.078.718 abitanti, che appunto hanno una serie di indici negativi e che avrebbero bisogno di più aiuti e che sono le vere aree interne.

Il bando prevede addirittura una premialità di 5 punti per chi **NON appartiene alla Stategia delle Aree Interne** che in parole povere significa escludere quasi sicuramente questi Comuni da una possibilità di intercettare i fondi del PNRR per

infrastrutture e servizi sociali, spacciando i fondi da assegnare come se fossero ad uso esclusivo delle aree interne. Inoltre, si seguirà una sorta di ordine cronologico di assegnazione che significa ulteriore penalizzazione per i piccoli Comuni in quanto gli stessi non hanno personale adeguato a perfezionare progetti che presentano anche un certo grado di difficoltà.

Non si può proseguire con l'abbandono totale di questi territori. È necessario intervenire massicciamente e francamente il bando poteva prevedere premialità per le aree interne e non penalizzazioni.

A questo punto sarebbe interessante capire con chi il Ministero per il Sud e per la Coesione Territoriale ha condiviso il percorso di stesura del bando, quali rappresentanze sono state interpellate e se fossero state convocate le rappresentanze delle 72 Strategie delle Aree Interne. Io credo che non sia stato fatto nulla di tutto questo e che invece qualche "burocrate" abbia partorito un bando che può essere definito folle.

Non si possono mettere in competizione i piccoli Comuni attraverso i bandi del PNRR che invece deve essere un volano economico-sociale anche per i piccoli Comuni delle aree interne. È facile arrivare su questi territori ed apprezzarne la bellezza e le peculiarità ma bisognerebbe capire che per rendere questi paesi ciò che sono ci sono donne uomini che ci vivono non solo per qualche weekend ma una vita intera. Il PNRR può essere un'occasione di rilancio e sviluppo ma non attraverso bandi che addirittura sono penalizzanti come quello in scadenza il prossimo 15 Maggio.

Il Sindaco

QUOTA MILLE A ROCCACERRO, la frazione immortale grazie alle foto di Thomas

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



Tagliacozzo, 9 maggio 2022. Roccacerro (Aq) 1170 metri sopra il livello del mare, una frazione del comune di Tagliacozzo da cui dista solo 4 chilometri. Sita alle pendici del monte Bove, domina la sottostante piana dell'**Ara dei Pali**, fondamentale luogo di passaggio della Marsica occidentale. Distese di boschi di querce e di castagne e profili di dolci montagne cingono il pittoresco centro: le telecamere Rai con **Sem Cipriani** si sono spinte fin qui insieme allo scrittore **Peppe Millanta** per una nuova puntata della rubrica a cura di **Paolo Pacitti**, "*Quota Mille*".

Nel Medioevo il centro era noto come Rocca Cerri, e si sviluppò tutto intorno al centro fortificato, posto nella parte più alta del paese a guardia del passaggio sottostante.

Da non perdere è la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, edificata nel '700 su quello che rimaneva dell'antica rocca e della sua torre-cintata, che fu trasformata in campanile, acquisendo così il suo profilo caratteristico.

A causa della sua posizione strategica lungo la via Tiburtina Valeria, Roccacerro fu bombardata nel '44 dagli alleati, per isolare le contraeree naziste presenti.

Sfortuna volle che il bombardamento avvenne proprio di

domenica, nell'orario di uscita dalla messa, e una bomba cadde al centro della piazza. Fu una strage. L'episodio è ricordato da una targa ed ogni anno si svolge una commemorazione.

“E proprio a Roccacerro – spiega Millanta – è stata scattata una fotografia che nasconde una storia. Fu realizzata in una fredda giornata d'inverno di quasi 100 anni fa, dopo una nevicata che aveva ammantato tutto il paesaggio: sono però ben visibili il monte Bove sullo sfondo e il profilo del paese, con il campanile al centro. A realizzarla fu Thomas Ashby, un archeologo britannico e un vero pioniere nello studio della nostra regione. Ashby, venuto per la prima volta in Abruzzo per studiare il sito dell'antica Carsoli, si innamorò così tanto dei luoghi da tornarvi più volte tra il 1901 e il 1923. Lo fece per preservare i volti, gli usi e i costumi locali, avendo intuito che quel mondo stava per scomparire, inghiottito per sempre dalla modernità”.

“Bisogna fare di tutto per raccogliere quello che inesorabilmente sta scomparendo”, diceva. E compì allora un'operazione a quel tempo poco diffusa: produsse un corpus fotografico, oggi divenuto di fondamentale importanza, il cui valore non è dato tanto dalla perizia tecnica, spesso amatoriale, ma dalla singolarità degli eventi fotografati.

La riscoperta di questo corpus e di questo personaggio è avvenuta soltanto alcuni anni fa, e continua ancora oggi, con la stessa forza, a raccontare di un tempo che fu.

Il viaggio tra i borghi d'Abruzzo continua su **Buongiorno Regione**; novità, curiosità e qualche piccola anticipazione sono sulla pagina Facebook, dov'è possibile saperne di più anche sulla puntata dedicata a **Roccacerro**.

LA PICCOLA ASSISI in terra d'Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



Massimo Santilli presenta ad Assisi il libro *Castelvechio Subequo*

Sabato 14 maggio 2022 – Ore 16.30 – Convento della Porziuncola di Assisi

Castelvechio Subequo, 9 maggio 2022. Sabato 14 maggio, alle ore 16.30, nel Convento della Porziuncola (Sala del Refettorietto) di Assisi (Perugia) sarà presentato il libro di Massimo Santilli dal titolo *“Castelvechio Subequo: la piccola Assisi in terra d’Abruzzo”* (D’Abruzzo Edizioni Menabò). All’incontro sarà presente il Custode Fra Massimo Travascio (OFM). Il volume vanta la prefazione di Fra Domenico Paoletti (Sacro Convento di San Francesco) e la supervisione editoriale del Prof. Giovanni Zavarella (Giornalista e Benemerito di Assisi).

La cittadina subequana rappresenta il fulcro del francescanesimo abruzzese in virtù della presenza di frammenti di sangue essiccato e fuoriuscito dalle piaghe delle Sacre Stimate, di preziose opere di oreficeria sacra medievale e del ciclo pittorico di rimando giottesco della fine del XIV secolo con le scene sulla vita del santo, fra le quali sono compresi due episodi dell’agiografia francescana che costituiscono una rarità nella sua generale produzione iconografica non raffigurati negli affreschi di Giotto della

Basilica Superiore.

Grazie alla presenza della reliquia ematica e alla possibilità di beneficiare dell'Indulgenza Plenaria del Perdono di Assisi (oggi estesa a tutte le chiese francescane e parrocchiali, ma che a Castelvecchio ottiene approvazione storica con la Bolla del Pontefice Leone XII del 1828), il tempio subequano è stato meta di devoti pellegrinaggi. Si fa notare in proposito che l'impianto costruttivo della nostra chiesa richiama alla mente la Basilica di Santa Maria degli Angeli, non certo per le proporzioni e l'importanza, ma per il fatto che in essa si contiene la piccola e originaria chiesetta di S. Maria a piè di Potano, proprio come nella stessa Basilica Papale è stata inglobata la Porziuncola. A Castelvecchio Subequo, inoltre, si svolge da trentasette anni la cerimonia dell'Accensione della lampada votiva in onore di S. Francesco a imitazione di quella di Assisi presso la Tomba del Santo.

Altra singolare prerogativa abruzzese è quella della concessione da parte dei Frati Minori all'Ordine Franciscano Secolare regionale di dare avvio in Assisi alle annuali celebrazioni del Perdono.

Il volume, pubblicato da D'Abruzzo Edizioni Menabò e disponibile sui maggiori Book Store (Mondadori, La Feltrinelli, Ibs, Amazon, ecc.), è parte integrante degli strumenti per la conoscenza e la promozione dei valori espressi nel *concept "Paesaggi del Sacro"* in cui si propongono contenuti e approfondimenti su *Storie e Viaggi nei luoghi francescani d'Italia*.

Al saluto del Custode Massimo Travascio (OFM) e di Antonio Russo in rappresentanza delle associazioni organizzatrici, seguiranno quelli del Sindaco di Assisi Stefania Proietti e del Sindaco di Castelvecchio Subequo Marisa Valeri. Sono previste le relazioni di Francesco Brasa (OFM – Guardiano del Santuario della Verna), di Domenico Paoletti (OFMConv. – Assistente Custodiale Sacro Convento), di Fr. Giulio Cesareo

(OFMConv. – Direttore dell'Ufficio Comunicazione del Sacro Convento), di Grado Giovanni Merlo (Presidente della Società Internazionale di Studi Francescani) e di Giovanni Zavarella (Giornalista, critico letterario e Benemerito di Assisi) che coordinerà anche gli interventi.

All'atteso appuntamento, che costituisce un ideale patto di amicizia fra le due comunità, sarà presente una delegazione composta da amministratori degli enti abruzzesi coinvolti, nonché dagli altri rappresentanti istituzionali aderenti.

La presentazione del libro è organizzata dalle Associazioni "Amici Barbara Amicarelli" – Assisi, Pro Loca Santa Maria degli Angeli – Assisi, "Priori del Piatto di S. Antonio Abate", Santa Maria degli Angeli – Assisi, "C.T.F." – Assisi, AIDO Gruppo Comunale Assisi, "Punto Rosa" e da "Il Rubino – Il Giornale del Cittadino". L'iniziativa gode del Patrocinio del Comune di Assisi, della Società Internazionale di Studi Francescani, della Presidenza del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, dei Frati Minori Conventuali – Convento di Castelvecchio Subequo e dell'Ordine Franciscano Secolare d'Abruzzo. L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina ufficiale Facebook "Paesaggi del Sacro".

LUTTO CITTADINO a

Casacanditella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



di W. Centurione

Casacanditella, 9 maggio 2022.

È morto il Sindaco "mandato in esilio", nel 2018 fu il primo caso di governatore locale a essere costretto a esercitare le sue funzioni lontano dal suo paese. D'angelo Giuseppe esponente del partito Radicale se n'è andato all'età di 64 anni nella notte fra l'8 e il 9 di maggio. Ben voluto da tutti è stato eletto per due legislature consecutive: la prima volta nel 2011 e la seconda nel 2016 nel comune di Casacanditella.

Casacanditella lo amava e lui amava Casacanditella. Il sindaco che quando fu coinvolto nella questione tangenti inerenti all'inchiesta sugli appalti dell'Unione dei Comuni delle Colline teatine ha sempre mantenuto il suo alto profilo di uomo rispettoso delle regole senza se e senza ma. Incredulo di quello che gli è accaduto si è sempre ritenuto estraneo ai fatti e dopo una lunghissima serie di vicissitudini (tra gli accadimenti, nel frattempo, anche la morte della moglie alla quale è stato legato per quasi 40 anni) è tornato a fare il proprio lavoro nel "suo" comune.

Si mossero per lui tanti esponenti "politici amici", di comuni limitrofi con diverse iniziative persino N'duccio il grande show man pescarese (fu lui a segnalare nel 2018 il caso divenuto "nazionale" a Radio radicale). A ricordare "Peppino" con un caro saluto sul proprio profilo di Facebook molto provato l'amico di sempre, quello con il quale ha costruito momenti di vita memorabili: ex sindaco di Francavilla Antonio Luciani.

I funerali si terranno mercoledì 11 maggio alle ore 10:00 nella Chiesa di San Gregorio Magno, la camera ardente verrà allestita nella casa di piazza Magellano a Casacanditella.

Videosorveglianza: nella graduatoria dei comuni ammessi al finanziamento per il 2021

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



Civitella Alfedena, 16 aprile 2022 –

Tra gli ammessi al finanziamento statale, sulla base degli importi richiesti, insieme ad altri 416 comuni, tra cui molte grandi città, c'è anche il piccolo borgo di Civitella Alfedena nel PNALM. Il decreto che approva la graduatoria al finanziamento statale pari a 27 milioni di euro, diretto a sostenere gli oneri sopportati dalle amministrazioni municipali per l'installazione dei sistemi per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana, previsti nell'ambito dei Patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra i prefetti e i sindaci per l'anno 2021 e stato firmato dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese.

“Un intervento fondamentale per il potenziamento della

sicurezza del nostro Comune, di cui, com'è noto, i sistemi di videosorveglianza sono un elemento essenziale", commentano dalla sede Municipale, dove emerge soddisfazione di aver potuto beneficiare di questa iniziativa e della relativa provvista economica per poter soddisfare una richiesta avanzata da diverso tempo dagli abitanti.

Per la piccola comunità si tratta di un importante contributo statale e investimento per migliorare la sicurezza dei cittadini e tutto il Consiglio Comunale, si ritiene soddisfatto e apprezza il lavoro del tavolo tecnico del Prefetto e del Questore di L'aquila, che, "ha compreso in pieno che si tratta di uno strumento che serve a contrastare anche nei piccoli centri le attività illecite ed episodi di microcriminalità, sia facilitando l'attività di repressione dei reati, ma anche quella di prevenzione e deterrenza, nonché di controllo e tutela di un territorio interessato da flussi turistici provenienti da altre regioni".

La sfida di una migliore qualità della vita per i propri cittadini, la necessità di creare un'effettiva percezione di vivibilità in termini di sicurezza, abitabilità, salubrità, era uno degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale del piccolo borgo si era posta e ha affrontato e preannuncia l'avvio delle procedure per l'installazione del sistema.

Ventesimo anniversario

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Maggio 2022



A Castiglione del Lago i borghi più belli d'Italia

L'Associazione de I Borghi più belli d'Italia festeggia quest'anno il ventesimo anniversario dalla sua costituzione. A Castiglione del Lago, nel luogo dove si svolse la prima assemblea nazionale – nel marzo del 2002 – che approvò il primo programma di attività, sono stati convocati, dal Presidente dell'Associazione Fiorello Primi (allora sindaco di Castiglione del Lago) i componenti del Consiglio Direttivo nazionale, i coordinatori regionali, i valutatori del Comitato tecnico scientifico coordinati da Livio Scattolini, i Sindaci dei comuni fondatori, tutto lo staff guidato dal Direttore Umberto Forte e i rappresentanti delle società e dei consulenti che operano per l'associazione nei vari campi della promozione turistica, dell'editoria, della gestione dei social network e del web e della valorizzazione delle produzioni tipiche.

Nel marzo del 2001 tra i 13 Borghi fondatori dell'Associazione nazionale c'era anche Scanno, oltre a Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmezzano, Castiglione del Lago, Chiusa, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca e Monzambano.

La celebrazione del ventesimo anniversario della costituzione dell'Associazione si è svolta questa mattina nella sede prestigiosa di Palazzo della Corgna dove sono state ripercorse le tappe e i successi ottenuti nei 20 anni di attività dall'Associazione, alla presenza anche di alcune delle personalità che nel corso degli anni sono state vicine all'associazione, come Oscar Farinetti, Vittorio Sgarbi, il presidente dell'ENIT Giorgio Palmucci, il presidente di

Symbola Ermete Realacci, la sottosegretaria al ministero della Economia e delle Finanze Alessandra Sartore, il presidente dell'assemblea nazionale dell'ANCI Enzo Bianco e l'ambasciatore dei Borghi più belli d'Italia Osvaldo Bevilacqua.

In questi anni molte cose sono cambiate rispetto all'attenzione che la politica e le istituzioni hanno avuto ed hanno nei confronti delle problematiche dei Borghi. È anche grazie all'intenso lavoro prodotto dalla nostra associazione nell'opera di sensibilizzazione verso le problematiche dei piccoli centri e all'impegno dei Sindaci e delle amministrazioni che si sono succedute alla guida dei comuni valutati come "uno dei Borghi più belli d'Italia" che finalmente i Borghi cominciano ad avere un posto di prima fila nelle politiche di sviluppo sia a livello regionale che nazionale.

C'è ancora molto lavoro da fare e c'è ancora molto da progettare e da investire per portare a compimento l'opera di messa a valore del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico ma la strada è aperta.

I 334 Borghi che fanno parte dell'Associazione, selezionati attraverso una rigorosa procedura certificata ISO9001, rappresentano la punta di eccellenza di migliaia di realtà che sono la vera spina dorsale dell'Italia in quanto luoghi che custodiscono un immenso tesoro di cultura e tradizioni unico al mondo per la sua diversità e importanza.

Il compito della associazione è quello di aiutare queste comunità a continuare a vivere e, magari, a prosperare all'interno di questi luoghi dell'anima e della memoria, contrastando il fenomeno dello spopolamento che purtroppo sta interessando molti di loro, con lo scopo di mantenere stabile la popolazione residente e attrarne di nuova. È compito delle Istituzioni a tutti i livelli di mettere a disposizione dei Comuni le risorse necessarie per investire sulla tutela e

valorizzazione del passato per costruire un futuro, nei Borghi, per le giovani generazioni.

C'è ancora molta strada da fare e l'associazione de I Borghi più belli d'Italia sarà sempre pronta a cogliere ogni opportunità per aiutare i Comuni nel loro sforzo di mantenere viva e prospera la comunità borghigiana.

La celebrazione dei vent'anni di Associazione è stata anche l'occasione per mostrare ai presenti un primo filmato di presentazione del quattordicesimo Festival nazionale de I Borghi più belli d'Italia che nel settembre 2022 sarà ospitato in Abruzzo dai Comuni di Abbateggio e Caramanico Terme!

Antonio Di Marco

Presidente Associazione, I Borghi più Belli d'Italia in Abruzzo e Molise